



Consiglio/2

Liste d'attesa e traffico La giunta si difende: «Puro populismo»



• La discussione in Consiglio prosegue oggi

BOLZANO. L'opposizione ha dato filo da torcere alla maggioranza, ieri, con la discussione del rendiconto 2023 (approvato con 18 voti favorevoli e 16 contrari) e dell'assestamento di bilancio 2024 e 2024-2026, al voto oggi in consiglio provinciale. Dai banchi delle minoranze sono piovute accuse di immobilismo su casa, traffico, povertà nella terza età, liste d'attesa. «Dirci che non abbiamo idea dei problemi reali è puro populismo», ha replicato il presidente **Arno Kompatscher**, mentre il capogruppo della Svp **Harald Stauder** difendeva le scelte politiche con un affondo sull'aumento delle indennità rivolto alle minoranze, colpevoli di avere «fatto retromarcia alla prima critica» rispetto al vecchio disegno di legge di **Josef Noggler** del 2023. E al TeamK che chiedeva lumi sui fondi per il trasporto pubblico, l'assessore **Daniel Alfreider** ha risposto che

si è tenuto conto di inflazione e caro carburante.

Non è ancora stata discussa la norma «salva-aziende di soggiorno» faticosamente entrata nella legge di assestamento. Proposta da **Sandro Repetto** del Pd, garantirebbe che nel caso di una eventuale privatizzazione i beni immobili delle due Aziende di soggiorno con gli incassi restassero in mano pubblica. Ieri pomeriggio la maggioranza ha ventilato un emendamento che la sopprimerebbe. «È uno scandalo. Significherebbe mettere sulla piazza 15 milioni di euro, è questa la stima che viene fatta per questi beni pubblici», commenta Repetto, «Intanto mi hanno riferito che a Merano Comune e Azienda di soggiorno sarebbero d'accordo con me».

«Il bilancio di sanità e sociale arriva a 2,3 miliardi di euro, un terzo del totale, con 3.336 euro di spesa pro capite nella sanità»,

così **Franz Ploner** (TeamK), «Eppure le liste d'attesa e l'informattizzazione non migliorano». Critici anche **Hannes Rabensteiner** (Süd-Tiroler Freiheit) e **Zeno Oberkofler** (Verdi).

Il rendiconto è stato approvato. Nell'ambito dell'assestamento sono stati accolti cinque ordini del giorno: quello di **Brigitte Foppa** (Verdi) perché siano stanziati nel bilancio 2025 e negli esercizi finanziari successivi 500mila euro per includere obbligatoriamente opere d'arte nella costruzione di edifici pubblici, quello di Oberkofler che prevede un rimborso spese per pazienti che ricevono un trapianto, quello di **Maria Elisabeth Rieder** (TeamK) per l'abolizione del limite di età per le borse di studio, quello di Rabensteiner per un intervento a Roma al fine di impedire l'introduzione della patente a punti nei cantieri, quello di **Alex Ploner** (TeamK) per garantire un secondo paio di calzature ortopediche.

Con la discussione dei singoli articoli sono emersi importi «minori» ma comunque importanti. Ad esempio, nell'assestamento sono previsti 300mila euro per le poltrone del Teatro Cristallo, altri 300mila per sponsorizzare eventi a marchio Alto Adige/Südtirol, 5 milioni di euro per il restauro di beni culturali, fondi per le scuole private, 2 milioni di euro per il trasporto scolastico, l'acquisto di 10 treni di Trenitalia che già circolano in Alto Adige, 15 milioni di euro per acquistare un secondo lotto dell'edificio ex Inps di piazza Vittoria e realizzare altri posti letto per studenti, 2 milioni per interventi al tribunale di Bolzano, fondi per il parco Cappuccini, per la bonifica degli areali delle caserme e 9,5 milioni di euro per ristrutturare il palazzo del consiglio provinciale, con l'ipotesi di avviare i lavori nella primavera del 2026.